La nevirapina nella prevenzione del contagio neonatale da HIV

Data 30 marzo 2000
Categoria infettivologia

E' noto come la terapia con zidouvidina si sia dimostrata efficace nella prevenzione della trasmissione dell'HIV-1 da madri infette ai propri neonati. Il gruppo della dott.ssa L.A.Guay del Johns Hopkins ha effettuato in Uganda uno studio teso a valutare l'efficacia di una singola dose di un' altro antiretrovirale, la nevirapina alla dose di 200 mg/die. Sono state trattate 313 donne gravide infette da HIV-1. Dopo il parto lo stesso farmaco èstato successivamente somministrato al neonato alla dose di 2 mg/kg entro 72 ore dalla nascita. I risultati sono stati poi confrontati con quelli ottenuti con un gruppo di controllo di 313 donne in gravidanza trattate con 600 mg/die di zidouvidina. Il 98,6% dei neonati ha ricevuto allattamento materno; il rischio stimato di trasmissione dell'infezione è risultato alla nascita pari al 10,4% per la zidouvidina e all'8,2% per la nevirapina. All'età di 6-8 settimane queste percentuali erano rispettivamente del 21,3% e 11,9% e a 14-16 settimane del 25,1% e 13,1%. La nevirapina ha diminuito l'incidenza di infezione neonatale da HIV-1 del 50% nelle prime 14-16 settimane in neonati con allattamento materno. Questo semplice ed economico schema di trattamento può essere adottato in tutti i paesi in via di sviluppo.
(Lancet1999;354:795-802)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 9:28 | Pagina 1 di 1